



## TEATRO

# IL VIGILE URBANO EROE CONTRO LA MAFIA DI PAESE

*Va pensiero* indaga la collusione fra politica e criminalità, alla quale contrappone la musica di Verdi e l'esempio di un uomo che tiene la schiena dritta



di **Paolo Perazzolo**

**N**ei primi anni del 2000 il vigile urbano di Brescello **Donato Ungaro** fu licenziato perché, restando fedele al suo senso di legalità, si opponeva agli intrecci fra criminalità e politica. Da questo fatto di cronaca prende

lo spunto *Va pensiero*, il nuovo lavoro di **Marco Martinelli ed Ermanna Montanari**, nato proprio dalle conversazioni con il vigile e dallo studio di un vasto corpo di documenti e inchieste.

Sul palcoscenico la vicenda è trasfigurata, i nomi sono cambiati, il sindaco diventa una sindaca, a cui dà voce e corpo Ermanna Montanari, come sempre capace di straordinaria intensità. Identica resta la lotta di questo eroe umile contro un'idea di politica che si piega agli interessi dei furbi e dei potenti, collusa con le infiltrazioni sempre più insinuanti della mafia e della 'ndrangheta, pronte a tutto, anche a devastare il territorio, pur di guadagnare ed estendere il loro potere. Il racconto, immerso dall'inizio alla fine in un'oscurità diffusa, **parte con toni satirico-grotteschi per farsi via via drammatico e cupo**. A fare

da controcanto, celebri arie delle opere di Verdi, cantate sul palcoscenico dal **coro di Bergamo**, in cui è inscritta una speranza risorgimentale, un appello all'amore autentico per la patria.

*Va pensiero* è un'opera corale, che impasta le cadenze romagnole ed emiliane con il calabrese e il napoletano e integra la recitazione (ben calati nella parte tutto l'ensemble del **Teatro delle Albe** e gli altri attori) non solo con la musica, ma anche con la proiezione di immagini e una sapiente orchestrazione di luci e suoni inquietanti, in contrasto con le melodie verdiane.

Ciascuno viene interpellato direttamente dagli attori e **il discorso si sposta a un certo punto dal piano della legalità a quello dell'etica**. Perché dovremmo rinunciare al potere e ai soldi? In ossequio ai Dieci comandamenti forse? Oltre all'illegalità e all'immoralità, c'è anche la cecità di chi non "vede" (il cittadino ossessionato dalle notizie). Contro questo male dilagante, resta l'esempio del vigile, a cui è stato insegnato a mantenere sempre la schiena dritta. ●

**VA PENSIERO**



di **M. Martinelli ed E. Montanari**, visto all'Elfo Puccini di Milano, in tournée